

BOTTICINO SERVIZI SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SALVO D'ACQUISTO 31 - 25082 - BOTTICINO - BS
Codice Fiscale	03607370172
Numero Rea	BS 426191
P.I.	03607370172
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI BOTTICINO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	58.756	139.000
II - Immobilizzazioni materiali	64.318	68.820
III - Immobilizzazioni finanziarie	43.165	43.165
Totale immobilizzazioni (B)	166.239	250.985
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	99.662	104.390
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.310	75.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	250	250
imposte anticipate	16.528	16.711
Totale crediti	68.088	92.924
IV - Disponibilità liquide	128.031	51.369
Totale attivo circolante (C)	295.781	248.683
D) Ratei e risconti	3.063	3.204
Totale attivo	465.083	502.872
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	1.596	20.000
VI - Altre riserve	2	41.923
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	202	(60.328)
Totale patrimonio netto	101.800	101.595
B) Fondi per rischi e oneri	4.261	4.261
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.038	17.775
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.595	261.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.145	110.604
Totale debiti	329.740	371.727
E) Ratei e risconti	4.244	7.514
Totale passivo	465.083	502.872

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	898.251	830.651
5) altri ricavi e proventi		
altri	68.988	53.369
Totale altri ricavi e proventi	68.988	53.369
Totale valore della produzione	967.239	884.020
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	488.183	468.349
7) per servizi	291.506	300.644
9) per il personale		
a) salari e stipendi	101.503	111.287
b) oneri sociali	31.365	32.123
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.568	7.936
Totale costi per il personale	140.436	151.346
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15.546	20.692
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.546	20.692
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.729	(8.453)
14) oneri diversi di gestione	16.280	17.963
Totale costi della produzione	956.680	950.541
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.559	(66.521)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.897	10.518
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.897	10.518
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.897)	(10.518)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	662	(77.039)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	277	0
imposte differite e anticipate	183	(16.711)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	460	(16.711)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	202	(60.328)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 202 € contro una perdita di 60.328 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Società e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel bilancio di previsione 2026, ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della società.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. La società, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;
- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio investito.

L'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della società e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La società, inoltre, si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, primo tra i quali, l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere in linea con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza".

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n.1 C.C., le voci di bilancio sono state valutate nella prospettiva della continuità aziendale. L'Organo Amministrativo conferma l'assenza di incertezze significative sulla capacità della Società di proseguire l'attività, anche alla luce del contesto macroeconomico e geopolitico.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore unico o del Revisore unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio della farmacia comunale di Botticino e del Teatro Lucia.

POSIZIONE FINANZIARIA

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attivita' a breve			
Depositi bancari	102.054	21.169	123.223
Denaro ed altri valori in cassa	8.600	-3.792	4.808
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVITA' CIRCOLANTE	110.654	17.377	128.031
b) Passivita' a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	9.862	1.142	11.004
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passivita' a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	100.792	16.235	117.027
c) Attivita' di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
d) Passivita' di medio/lungo termine			
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	107.004	-11.459	95.545

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	0	0	0
Altre passività medio/lungo	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ MEDIO/LUNGO PERIODO	107.004	-11.459	95.545
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO/LUNGO PERIODO	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-6.212	27.694	21.482

CONTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	830.651	100,00%	898.251	100,00%
Proventi diversi	53.369	6,42%	68.988	7,68%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione				
VALORE DELLA PRODUZIONE	884.020	106,42%	967.239	107,68%
Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	468.349	56,38%	488.183	54,35%
Variazioni delle rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	-8.453	-1,02%	4.729	0,53%
CONSUMI	459.896	55,37%	492.912	54,87%
MARGINE LORDO	424.124	51,06%	474.327	52,81%
Spese per servizi	300.644	36,19%	291.506	32,45%
Spese per godimento beni di terzi	0	0,00%	0	0,00%
Accantonamento rischi	0	0,00%	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	17.963	2,16%	16.280	1,81%
VALORE AGGIUNTO	105.517	12,70%	166.541	18,54%
Costo del personale	151.346	18,22%	140.436	15,63%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-45.829	-5,52%	26.105	2,91%
Ammortamento, svalutazioni, accantonamenti	20.692	2,49%	15.546	1,73%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	-66.521	-8,01%	10.559	1,18%
Gestione finanziaria	-10.518	-1,27%	-9.897	-1,10%
Imposte e tasse	-16.711	-2,01%	460	0,05%
RISULTATO DI ESERCIZIO	-60.328	-7,26%	202	0,02%

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono attività espresse in valuta.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	139.000	349.937	43.165	532.102
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	281.118		281.118
Valore di bilancio	139.000	68.820	43.165	250.985
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.801	-	2.801
Ammortamento dell'esercizio	8.244	7.302		15.546
Altre variazioni	(72.000)	-	-	(72.000)
Totale variazioni	(80.244)	(4.501)	-	(84.745)
Valore di fine esercizio				
Costo	139.000	352.738	43.165	534.903
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.244	288.420		296.664
Svalutazioni	72.000	-	-	72.000
Valore di bilancio	58.756	64.318	43.165	166.239

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori ed al netto dei contributi ricevuti.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Sono stati indicati esplicitamente gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione

Coefficienti di ammortamento applicati

Descrizione	Coefficiente %
Spese ristrutturazione studi medici	10,00%

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Si fa presente che nel corso del 2025 è stato ricevuto da parte del Comune di Botticino un contributo in conto investimenti di euro 80.000 per il progetto di realizzazione dei nuovi studi medici; tale valore è stato iscritto in diminuzione del relativo cespite (si ricorda che l'intervento è stato realizzato su immobile di proprietà del Comune di Botticino).

Si riporta di seguito la movimentazione e il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Variazione immobilizzazioni immateriali

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese ristrutturazione studi medici	139.000	0	80.244	58.756
TOTALE	139.000	0	80.244	58.756

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Mobili e arredi	15,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Fabbricati	3,00%
Attrezzature diverse	15,00%
Impianto allarme	30,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

Rivalutazione dei beni

Non è stata eseguita nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, nel caso dell'immobile al costo di riscatto previsto dal contratto di leasing al quale sono stati sommati gli oneri accessori.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Gli altri beni sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Si riporta di seguito la movimentazione del costo storico delle immobilizzazioni materiali.

Variazione immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni	21.737	0	0	21.737
Fabbricati	20.303	0	0	20.303
Impianti specifici	64.892	0	0	64.892
Impianto Microcinema	26.610	0	0	26.610
Impianto cinematografico	45.000	0	0	45.000
Impianto allarme	2.160	2.800	0	4.960
Attrezzature diverse	10.416	0	0	10.416
Registratori di cassa	3.077	0	0	3.077
Macchine attrezzature varie	3.074	0	0	3.074
Mobili e arredi	130.083	0	0	130.083
Elaboratori	2.120	0	0	2.120
Macchine elettroniche	20.464	0	0	20.464
TOTALE	349.936	2.800	0	352.736

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

La Società detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF), tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale. La Società detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio Conai valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquisita per euro 10.400, nel corso degli anni la partecipazione è stata incrementata in base agli aumenti gratuiti di capitale sociale deliberati dalla cooperativa. Al 31/12/2024 la partecipazione risultava di euro 43.160, nel 2025 CEF non ha deliberato a favore dei soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto la partecipazione al 31/12/2025 risulta invariata.

La piccola partecipazione nel consorzio Conai è stata acquistata nel 2013 per euro 5,16 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società non controlla nessuna impresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Società non ha partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di merci sono pari a € 99.662 e sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 44.852 €.

Crediti commerciali verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clienti	8.562	11.122	2.560

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fatture da emettere	4.554	175	-4.379
Mutua da ricevere	25.547	33.555	8.008
TOTALE	38.663	44.852	6.189

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Crediti tributari

Si riportano di seguito i crediti tributari:

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Eccedenza IRES	1.502	0	-1.502
Eccedenza IRAP	57	0	-57
Credito DL 66/2014	1.134	296	-838
Erario c/IVA	29.091	0	-29.091
TOTALE	31.784	296	-31.488

Crediti per imposte anticipate

Credito imposte anticipate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Imposte anticipate	16.711	16.528	-183
TOTALE	16.711	16.528	-183

Crediti tributari compensati

La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Crediti verso altri

Si riferiscono ad altri crediti, non di natura commerciale o tributaria

Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Depositi cauzionali utenze	1.622	1.622	0
Crediti diversi	589	540	-49
Credito regolazione INAIL	55	0	-55
Premi fine anno da ricevere	3.250	4.000	750
Depositi cauzionali	250	250	0
TOTALE	5.766	6.412	646

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto all'esposizione riassuntiva delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	38.663	6.189	44.852	44.852	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.784	(31.488)	296	296	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	16.711	(183)	16.528		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.766	646	6.412	6.162	250
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	92.924	(24.836)	68.088	51.310	250

Suddivisione dei crediti per area geografica

La suddivisione non è significativa per la Società, in quanto i crediti sono tutti verso debitori nazionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 128.031 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 123.223 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 4.808 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Variazione dei ratei e dei risconti attivi

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	3.204	-141	3.063
TOTALE	3.204	-141	3.063

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.204	(141)	3.063
Totale ratei e risconti attivi	3.204	(141)	3.063

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile)

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono iscritte passività espresse in valuta.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 101.800 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427 punto 4 del Codice Civile)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	20.000	-	18.404		1.596
Altre riserve					
Riserva straordinaria	41.925	-	41.925		-
Varie altre riserve	(2)	4	-		2
Totale altre riserve	41.923	4	41.925		2
Utile (perdita) dell'esercizio	(60.328)	60.328	-	202	202
Totale patrimonio netto	101.595	60.332	60.329	202	101.800

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7 - bis - del Codice civile)

Al 31/12/2025 il Capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	Capitale	B
Riserva legale	1.596	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	2		
Totale altre riserve	2		
Totale	101.598		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2025

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	100.000	100.000	0		
Riserva legale	1.596		1.596		
Varie altre riserve	2		2		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

E' stato stanziato un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 25.038 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	17.775
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.333
Utilizzo nell'esercizio	70
Totale variazioni	7.263
Valore di fine esercizio	25.038

Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19 per i debiti con scadenza superiore a 12 mesi non trova applicazione in quanto il bilancio viene redatto in forma abbreviata.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Debiti verso banche

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti v/ banche per finanziamenti entro 12 mesi	9.862	11.004	1.142
Debiti v/ banche per finanziamenti oltre 12 mesi	107.004	95.545	-11.459
TOTALE	116.866	106.549	-10.317

Acconti da clienti

Acconti da Clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Prevendite biglietti teatro	520	2.103	1.583
TOTALE	520	2.103	1.583

Debiti commerciali

Debiti commerciali

Descrizione	Esercizio Precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Note credito da ricevere	-2.198	-9.026	-6.828
Fornitori	112.233	99.288	-12.945
Fatture da ricevere	76.005	60.524	-15.481
TOTALE	186.040	150.786	-35.254

Debiti tributari

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debito IVA split payment	8.658	7.304	-1.354
Erario c/ritenute lavoro dipendente	6.031	2.489	-3.542
Erario c/imposta sostitutiva TFR	28	0	-28
Erario c/ritenute lavoro autonomo	0	81	81
IVA	0	834	834
IRES	0	46	46
IRAP	0	231	231
Debiti tributari vari	0	1.140	1.140
TOTALE	14.717	12.125	-2.592

Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti v/Istituti previdenziali

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito v/s Inps	3.876	4.931	1.055
Fondo previdenza complementare	210	0	-210
INAIL	0	330	330
TOTALE	4.086	5.261	1.175

Altri debiti

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso ATS per acconto mutua	13.945	18.464	4.519
Debiti diversi	734	752	18
Personale conto retribuzioni	6.664	6.444	-220
Debito verso dipendenti per ferie/permessi	14.555	13.656	-899
Debiti verso Soci per utili	10.000	10.000	0
Depositi cauzionali	3.600	3.600	0
TOTALE	49.498	52.916	3.418

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Mutuo Banca Valsabbina - quota entro 12 mesi	11.004
Mutuo Banca Valsabbina - quota oltre 12 mesi	95.545
TOTALE	106.549

Il finanziamento passivo sopra indicato è iscritto in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Prestiti obbligazionari in essere

Non vi sono prestiti obbligazionari in essere.

Prestiti in valuta estera

Non vi sono debiti o prestiti in valuta estera

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione riepilogativa delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Debiti variazione e scadenza

	Banche	Fornitori	Debiti tributari	Debiti previdenziali	Altri debiti
Valore inizio esercizio	116.866	186.040	14.717	4.086	50.018

	Banche	Fornitori	Debiti tributari	Debiti previdenziali	Altri debiti
Variazione nell'esercizio	-10.317	-35.254	-2.592	1.175	5.001
Valore di fine esercizio	106.549	150.786	12.125	5.261	55.019
Quota scadente entro l'esercizio	11.004	150.786	12.152	5.261	51.419
Quota scadente oltre l'esercizio	95.545				3.600
Di cui di durata residua oltre i cinque anni	46.110				

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione non è significativa per la Società, in quanto i debiti sono tutti verso creditori nazionali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Per un elenco analitico dei ratei e/o risconti passivi si veda la seguente tabella:

Elenco ratei e risconti passivi

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
14° mensilità	4.244	0	4.244
TOTALE	4.244	0	4.244

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.514	730	4.244
Risconti passivi	4.000	(4.000)	-
Totale ratei e risconti passivi	7.514	(3.270)	4.244

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Criteri di valutazione

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico per competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel principio della prudenza e dell'inerenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni di servizi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione. Nel caso si tratti di servizi, il riconoscimento dei ricavi coincide con l'avvenuta esecuzione delle prestazioni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Criteri di rilevazione dei ricavi

La Società contabilizza i ricavi della propria attività caratteristica in conformità al principio OIC 34, applicando il criterio di competenza economica e assicurando una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni.

Classificazione dei contratti e criteri di applicazione

La Società, nell'ambito della propria operatività, deve classificare i contratti con i clienti applicando la distinzione tra contratti semplici e contratti complessi, in quanto è richiesta, per ciascuno, una specifica metodologia di rilevazione contabile.

Per l'anno 2025 la Società ha sottoscritto solo contratti semplici.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono stati riconosciuti in base alle fasi sopra descritte nel rispetto del principio di competenza economica e assicurando una contabilizzazione coerente con la natura e la tempistica delle prestazioni contrattuali.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	830.651	898.251	67.600	8,14%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Altri ricavi e proventi	53.369	68.988	15.619	29,27%
TOTALE	884.020	967.239	83.219	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categori di attivita'

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacia	748.580
Teatro	149.671
Totale	898.251

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Premi fine anno: € 4.000

Compenso da convenzione Comune Botticino: € 25.000

Sopravvenienze attive: € 13.823

Proventi diversi: € 4.183

Attività di marketing: € 21.982

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della Produzione"

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	468.349	488.183	19.834	4,23%
Per servizi	300.644	291.506	-9.138	-3,04%
Per godimento di beni di terzi	0	0	0	
Per il personale				
a) salari e stipendi	111.287	101.503	-9.784	-8,79%
b) oneri sociali	32.123	31.365	-758	-2,36%
c) trattamento fine rapporto	6.988	7.334	346	4,95%
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	
e) altri costi	948	234	-714	-75,32%
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	15.444	8.244	-7.200	-46,62%
b) immobilizzazioni materiali	5.248	7.302	2.054	39,14%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	
d) svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0	
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons. e merci	-8.453	4.729	13.182	-155,94%
Accantonamenti per rischi	0	0	0	

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Altri accantonamenti	0	0	0	
Oneri diversi di gestione	17.963	16.280	-1.683	-9,37%
TOTALE	950.541	956.680	6.139	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Spese condominiali: € 1.149

Diritti SIAE: € 6.939

Quote associative: € 2.470

Liberalità: € 100

IMU: € 1.696

Imposte tasse: € 1.655

Imposta bollo e registro: € 240

Sopravvenienze passive: € 2.031

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 9.897 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art.2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche ed altri.

Di seguito la composizione degli interessi passivi:

- interessi passivi su finanziamenti bancari: € 5.501

- interessi passivi commerciali: € 4.346

- interessi bancari: € 50

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non si riscontrano nell'esercizio 2025 proventi di natura straordinaria.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non si riscontrano nell'esercizio 2025 costi di natura straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Di seguito si espone il dettaglio relativo alle imposte correnti:

Ires € 46

Irap € 231

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Nel corso dell'esercizio è stata stornata parte dell'attività per fiscalità anticipata iscritta in anni precedenti sulla perdita fiscale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	1
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso a favore dell'Amministratore Unico per l'anno 2025 è stato di € 6.240

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso spettante al Revisore unico per l'anno 2025 è stato di € 3.432.

Titoli emessi dalla società

Non ve ne sono.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del comma 1 n. 22 - quater dell'art. 2427 c.c., la Nota integrativa deve includere le informazioni riguardanti "la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". A tale proposito, il principio contabile OIC 29 evidenzia come:

- 1) si debbano considerare fatti di rilievo quelli che sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate;
- 2) nell'illustrazione del fatto intervenuto si debba fornire la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale/finanziaria della società ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile;
- 3) il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto sia rappresentato in genere dalla data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori.

L'OIC 29 identifica le seguenti tipologie di eventi successivi:

- a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio;
- b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio ma che, tuttavia, se rilevanti, devono essere illustrati nella Nota Integrativa;
- c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

Non si segnalano, alla data di redazione del presente bilancio, fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non ve ne sono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Comune di Botticino.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, vengono di seguito rappresentati i valori scaturiti nel corso dell'esercizio 2025 per effetto di rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Fatture emesse dalla Società al Comune di Botticino per rimborso spese (di cui vi è in essere un contratto di servizio), vendita merci, prestazioni di servizi (di cui vi è in essere un contratto di servizio): € 44.978

IMU: € 1.696

Imposte e tasse comunali: € 2.491

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	34.430.250	31.948.097
C) Attivo circolante	6.489.232	7.410.007
D) Ratei e risconti attivi	1.339	1.392
Totale attivo	40.920.821	39.359.496
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.434.309	20.434.309
Riserve	6.401.681	5.978.717
Utile (perdita) dell'esercizio	109.269	(53.835)
Totale patrimonio netto	26.945.259	26.359.191
B) Fondi per rischi e oneri	179.039	161.543
D) Debiti	4.445.303	4.947.614
E) Ratei e risconti passivi	9.351.220	7.890.848
Totale passivo	40.920.821	39.359.196

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	9.178.881	8.224.045
B) Costi della produzione	8.906.440	8.104.156
C) Proventi e oneri finanziari	(40.476)	(58.059)
Imposte sul reddito dell'esercizio	122.696	115.665
Utile (perdita) dell'esercizio	109.269	(53.835)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2025 la Società ha ricevuto dal Comune di Botticino un contributo di euro 80.000 per la realizzazione dei nuovi ambulatori medici.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 202 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 10
- a riserva Straordinaria € 192

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2020.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Società Botticino Servizi Srl nasce come società a responsabilità limitata partecipata dal Comune di Botticino. Il capitale Sociale è, pertanto, interamente posseduto da un ente locale.

MODELLO DI GOVERNANCE

Botticino Servizi Srl ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

ASSEMBLEA

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno con le seguenti scadenze:

- a) entro il 31 dicembre per l'esame dei risultati dell'esercizio corrente, per l'esame e l'approvazione del conto economico previsionale e del piano investimenti, e per stabilire gli indirizzi relativi a tutto ciò che concerne il controllo analogo
- b) entro 120 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale per l'esame e l'approvazione del bilancio di esercizio. Qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale lo richiedano, e lo consenta la legge, l'Assemblea può venire convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

I soci deliberano sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto sociale.

Lo statuto sociale riserva all'Assemblea dei soci la competenza in ordine a:

1. approvazione del bilancio d'esercizio, della suddivisione degli utili, nonché del conto economico previsionale e del piano investimenti
2. nominare il Presidente del Consiglio di amministrazione o l'Amministratore Unico, nonché gli altri Amministratori, previa designazione dei Sindaci degli Enti Soci
3. nominare i Membri del Collegio Sindacale, il Sindaco Unico o il Revisore legale
4. determinare il compenso di Amministratori, Sindaci o Revisore
5. deliberare le modifiche dello Statuto Sociale
6. deliberare la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modifica dei diritti dei Soci
7. nominare i Liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
8. deliberare sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dalla legge, dallo Statuto e dagli Amministratori
9. contrazione di debiti a lungo termine, o anche a breve e medio periodo, che non riguardano l'ordinaria gestione della Società, come, a titolo esemplificativo, l'acquisto di merci
10. acquisizione, anche tramite locazione finanziaria, o alienazione di beni mobili
11. acquisizione o alienazione di aziende e rami d'azienda
12. realizzazione di investimenti che per durata o entità economica complessiva degli stessi comportino un impegno economico e/o finanziario superiori ad anni 3 e/o importo di euro 20.000,00

L'Assemblea, per decisioni in merito alla modifica dello Statuto ed allo scioglimento della società, delibera con la maggioranza dei due terzi del capitale sociale.

I Soci hanno diritto di avere dagli Amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e sulla qualità della gestione e dell'amministrazione. Gli stessi possono consultare, tramite soggetti di loro fiducia in possesso di idonei requisiti professionali, i libri sociali, i bilanci e i documenti relativi all'amministrazione.

Ciascun Socio può presentare l'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2476 c.c. e fare denuncia al Collegio Sindacale, se nominato, ai sensi dell'art. 2408 c.c.

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Amministratore unico: rag. Carlo Valetti, nominato con atto del 24/04/2024 fino ad approvazione del bilancio 2026.

Ai fini della suddetti nomina l'Amministratore ha dichiarato l'insussistenza nei suoi confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

L'Amministratore unico ha tutti i poteri per l'amministrazione della Società e quindi per decidere il compimento di qualunque atto di gestione, ad eccezione di quanto di competenza dell'Assemblea dei Soci.

L'Organo Amministrativo deve relazionare con cadenza trimestrale alle Amministrazioni Comunali sull'andamento della gestione, attraverso anche la predisposizione di bilanci di verifica periodici. Dovrà, inoltre, predisporre il conto economico previsionale e il piano investimenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Soci.

REVISORE UNICO

Il Revisore unico è il dott. Matteo Franceschini, nominato con atto del 24/04/2024 fino all'approvazione del bilancio 2026.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

La Società Botticino Servizi srl ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente e, per quanto riguarda la gestione dell'attività di farmacia, della direttrice dott.sa Laura Zeneri.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DEL CONTROLLO ANALOGO

Il Socio unico esercita i poteri di controllo analogo sui servizi affidati alla Società, come definiti dalla vigente normativa nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria.

In particolare al Socio pubblico viene riconosciuto il potere di dettare indirizzi, direttive e prescrizioni circa la modalità e le forme di gestione economica della Società.

L'esercizio dei poteri di controllo analogo da parte di ciascun Ente deve comunque avvenire garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della conduzione dei servizi affidati e della connessa gestione e l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento economico-finanziario.

Il Socio esercita il più ampio poteri di direzione, coordinamento e supervisione degli Organi ed Organismi societari ed in particolare:

- a) può convocare gli Organi societari per chiarimenti sulle modalità di svolgimento dei servizi locali e dei servizi strumentali
- b) richiede periodicamente e comunque almeno una volta l'anno relazioni sulla gestione dei servizi e sull'andamento economico-finanziario
- c) esercita forme di controllo di gestione con le modalità stabilite dai regolamenti interni dell'Amministrazione affidante

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI PREVENZIONE DEI RISCHI

La società, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha attuato quanto segue:

1. ha adottato un piano triennale per l'integrità e trasparenza
2. ha nominato il Responsabile per la prevenzione e corruzione
3. ha introdotto un regolamento interno di assunzione del personale

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La redazione dei documenti contabili societari è sottoposta al controllo e supervisione del Presidente coadiuvato da uno studio di consulenza esterno composto da dottori commercialisti. Allo stesso studio è affidata anche:

1. la predisposizione ed invio telematico dei dichiarativi fiscali di qualunque natura e genere
2. il deposito del bilancio
3. disbrigo pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio

I rapporti con il Socio ente pubblico sono demandati al Presidente.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/20016)

Il programma di valutazione del rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economicofinanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: - crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; - crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale.

L'analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze in farmacia, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici. Anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra l'Amministratore unico può mantenere monitorato l'andamento aziendale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

La società Botticino Servizi Srl ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Botticino, 16 marzo 2026

L'Amministratore unico

Firmato VALETTI CARLO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.